



Prot. Dip.to XI \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Prot. Serv. Del. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Deliberazione n. \_\_\_\_\_  
 del \_\_\_\_\_

**Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: Modifiche al Regolamento per la ristorazione scolastica nella forma autogestita ex deliberazioni Consiglio Comunale 198 e 391 del 1991.**

<p><b>Agli uffici:</b></p> <hr/> <p>Il Dirigente della U.O. IV del Dipartimento XI</p> <p>L'Assessore Politiche Educative – Scolastiche, Famiglia e Gioventù</p> <hr/> <p>L'Assessore Politiche Economiche Finanziarie e di Bilancio</p> <p>Visto di conformità agli obiettivi programmati dal Dipartimento XI:</p> <p>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO XI</p> <hr/>	<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2481 del 21.06.1979 è stata istituita la forma autonoma di gestione della refezione da parte delle Istituzioni Scolastiche al fine di perseguire, rispetto al precedente sistema, economicità di interventi strutturali e finanziari garantendo un effettivo coinvolgimento dell'utenza;</li> <li>- tra i principi ispiratori di tale nuovo sistema di ristorazione scolastica veniva indicato quello della semplicità organizzativa e rapidità operativa, soprattutto in quelle scuole sprovviste di proprie strutture e attrezzature di cucina e mensa anche con riferimento ai centri refezionali funzionanti con il sistema dei cibi precotti surgelati;</li> <li>- con la citata deliberazione è stata, dunque, affidata alla responsabilità dei Capi d'Istituto e dei Consigli di Circolo e di Istituto, della conduzione dei centri refezionali, e prevista l'erogazione, alle Istituzioni Scolastiche, di un contributo fisso pro-die e pro-pasto, con eventuale adeguamento dello stesso ai prezzi di mercato e con la concessione in uso delle eventuali attrezzature comunali di cucina e mensa esistenti nei Centri refezionali;</li> </ul>	
<p>PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267</p>		<p>RICHIESTA DI PARERE AL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 97 TUEL 267/2000</p> <p><b>L'ASSESSORE</b></p> <hr/> <p>PARERE SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <hr/>
<p>PARERE TECNICO UFF. PROPONENTE</p> <p>Visto per la regolarità tecnico amministrativa:</p> <hr/>		
<p><b>IL DIRIGENTE</b></p> <hr/>		

- con tale deliberazione era stabilito che il Consiglio di Circolo o d'Istituto entro il 30 giugno di ogni anno doveva presentare una relazione finale contenente elementi di valutazione sotto il profilo funzionale ed educativo e un rendiconto delle spese effettuate in base alle somme assegnate, indicando l'elenco nominativo degli alunni beneficiari delle provvidenze, il numero complessivo delle presenze effettivamente registrate nel periodo di riferimento, l'indicazione della somma spesa con esatta e precisa proporzione delle presenze effettivamente registrate, la documentazione relativa all'assolvimento degli obblighi fiscali e la contabilizzazione dell'eventuale somma residua che doveva essere restituita all'Amministrazione;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 289 del 17.10.1987, sono state apportate modifiche e integrazioni alla delibera quadro per la gestione autonoma dei centri di refezione n. 2481/79, sia nella parte che prevede le modalità di erogazione del contributo alle scuole, sia nella parte che riguarda il costo del servizio con la determinazione di un prezzo minimo ritenuto congruo e con la partecipazione alle spese da parte dell'utente per l'integrazione del prezzo del pasto per la parte eccedente il contributo comunale;

- con tale deliberazione è stata stabilita l'erogazione del contributo alle scuole in due fasi: la prima all'inizio dell'anno scolastico quale acconto del 30% sull'importo dovuto in rapporto al numero presunto di giorni pasto per gli alunni iscritti e la seconda - per il restante 70% - entro il mese di gennaio in base alla frequenza media registrata nel primo trimestre di refezione, salvo conguaglio da erogare entro il mese di luglio.

- in tale deliberazione è stato stabilito che i Consigli di Circolo o di Istituto e per essi i Capi di Istituto, venivano autorizzati a trattenere le somme residue a fine gestione per essere utilizzate nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo.

- con deliberazione consiliare n. 198 del 25 giugno 1991 si è proceduto alla modifica della regolamentazione delle mense autogestite di cui alle deliberazioni consiliari nn. 2481/79 e 289/87 prevedendo:

- a) la partecipazione dell'Amministrazione Comunale alla gestione autonoma con una contribuzione pro/pasto
- b) la partecipazione da parte degli utenti con una quota contributiva mensile e anticipata

- con tale ultima deliberazione è stato altresì stabilito che l'erogazione del contributo comunale avviene in due successive fasi: la prima all'inizio dell'anno scolastico entro il mese di ottobre quale acconto del 30% sull'importo dovuto per l'intero anno, in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti; la seconda nel corso dell'anno e comunque non oltre la fine del mese di febbraio calcolando la differenza dovuta non più sul numero degli iscritti ma sulla frequenza media registrata nel primo trimestre;

- con deliberazione consiliare n. 391 del 13-14.11.1991 si è proceduto ad elevare la quota contributiva mensile a carico degli utenti della gestione diretta ed anche alla refezione resa con il sistema dell'autogestione;

- con deliberazione consiliare n. 385 del 13-14/11/1991 si è proceduto alla parziale modifica della deliberazione consiliare n. 198/91 distinguendo i residui attivi generati dal contributo comunale da quelli afferenti le quote contributive degli utenti;

- con tale ultima deliberazione, mentre è stato, pertanto, introdotto il principio secondo il quale a fine gestione:

- a) le eventuali somme residue, relative al contributo Comunale, nel prosieguo dell'autogestione da parte del Consiglio di Circolo o d'Istituto sono trattenute per essere utilizzate nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo;
- b) le eventuali somme residue, afferenti le quote contributive degli utenti restano nella disponibilità del Consiglio di Circolo o d'Istituto per la utilizzazione ritenuta più opportuna.

Considerato che:

- nel corso degli anni e, in particolare dall'appalto del 2001 L'Amministrazione Comunale ha investito moltissime risorse per far sì che le mense scolastiche romane offrano agli alunni cibi di alta qualità al fine di garantire l'armonica crescita psico-fisica dei bambini e ragazzi;

- a tale riguardo – ponendo la qualità in primo piano – si è proceduto attraverso:

- una gara gestita centralmente dall'Amministrazione Comunale dividendo il territorio cittadino in 11 lotti, con l'affidamento del servizio a ditte specializzate del settore
- la redazione di un capitolato speciale di appalto – analogo a quello messo a gara con l'appalto centralizzato – al fine di consentire l'espletamento di gare da parte dei Dirigenti Scolastici che hanno scelto di gestire il servizio nella forma autogestita.

- attualmente, quasi tutti i centri refezionali sono dotati di cucine e solo l'8% dei pasti è trasportato dalla cucina della scuola più vicina.

- ad oggi hanno optato per il regime di autogestione del sistema di ristorazione scolastica n.87 Circoli Didattici, per un totale di 294 plessi scolastici per un numero complessivo di pasti erogati pari a circa 62.000;
- la presenza di Circoli Didattici in autogestione è diffusa in tutto il territorio cittadino e riguarda tutti e diciannove i Municipi;
- al fine di avere un quadro chiaro delle problematiche relative ed individuare una procedura funzionale ed univoca per le Ragionerie decentrate e per i Municipi in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita nonché per l'erogazione dei contributi dovuti alle Scuole, il Dipartimento XI ha provveduto ad incontrare alcuni Municipi campione;
- negli incontri svolti si è potuto constatare una disomogeneità nella procedure utilizzate da parte dei Municipi in ordine all'erogazione dei contributi dovuti alle scuole nonché per la verifica dei dati forniti dalle Istituzioni scolastiche, tanto da far emergere la necessità di uniformare le procedure suddette;
- tale necessità è stata condivisa con la Ragioneria Generale II e XIV UU.OO.

Ritenuto che:

- si rende opportuna una modifica del Regolamento per la gestione autonoma dei centri di refezione al fine di ridefinire, anche proceduralmente, le norme di garanzia e di controllo affinché le "autogestioni" siano gestite con efficacia, efficienza, trasparenza e correttezza;
- in un'ottica di razionalizzazione di alcuni aspetti e procedure del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita si rende necessario stabilire una nuova procedura di rendicontazione stabilendo una ripartizione delle tranches del contributo da parte dei Municipi alle Istituzioni Scolastiche che preveda:
  - un anticipo pari al 35% da erogarsi all'inizio dell'anno scolastico (entro la fine del mese di settembre) in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti;
  - una ulteriore tranche pari al 45% alla fine del mese di febbraio, sulla base della frequenza media registrata nel primo trimestre;
  - una ulteriore tranche pari al 20% a fine anno scolastico da erogarsi solo dopo la puntuale presentazione della rendicontazione, con allegati i fogli di presenza riepilogativi mensili, siglati dal Dirigente Scolastico, riportante la dichiarazione in ordine alla veridicità dei dati riportati, con piena assunzione delle responsabilità connesse.

Dato atto che:

- l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche a campione, attraverso proprio personale, e, in caso di riscontrate irregolarità in ordine alla redazione dei fogli di presenza o di rendicontazione potrà procedere a norme di legge; a tale riguardo i Dirigenti scolastici dovranno tenere agli atti dell'Istituto i fogli di presenza giornalieri per un periodo non inferiore ad un anno.
- si rende necessario specificare e chiarire che le quote pagate dalle famiglie per il servizio della ristorazione scolastica, rappresentano un parziale contributo al servizio stesso pari solo al 36% del costo pasto, nei casi in cui la retta è pagata per intero;
- l'attribuzione dei fondi ai Municipi da parte del XII Dipartimento, necessari per piccoli interventi di manutenzione nelle scuole, negli anni precedenti, si è sempre più ridotta;
- l'Amministrazione comunale intende sostenere con modalità diretta, nel rispetto delle norme amministrativo-contabili, la progettualità delle scuole e, pertanto, ritiene che gli eventuali residui delle quote pagate dalle famiglie per il servizio di ristorazione scolastica, possano rimanere nella disponibilità del Consiglio di Circolo o d'Istituto per consentire la realizzazione di specifici progetti manutentivi/didattici/educativi. Resta fermo il disposto di cui al R.D. 639/1910 in ordine al recupero delle quote contributive non versate dall'utenza e che il mancato introito delle morosità non deve gravare sui costi del servizio sostenuti dall'Amministrazione comunale;
- sui fondi residui delle quote pagate dalle famiglie per il servizio di ristorazione scolastica i Dirigenti Scolastici saranno tenuti – ai fini del rispetto delle succitate norme amministrativo-contabili - a presentare ai Municipi territorialmente competenti una puntuale rendicontazione in merito all'utilizzo di tali somme anche per consentire la opportuna visibilità delle azioni intraprese;
- il rendiconto dell'utilizzo di tali somme costituirà provvedimento necessario e propedeutico all'erogazione dell'anticipo del 35% del contributo comunale relativo all'anno scolastico successivo e, nel caso in cui la

rendicontazione non pervenga al Municipio competente, l'Amministrazione provvederà a decurtare la somma relativa ai residui dal suddetto anticipo;

- secondo il vigente Capitolato Speciale d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica in autogestione gli importi introitati dall'applicazione delle penali comminate dai Dirigenti Scolastici all'Impresa fornitrice del servizio, sono conteggiati dal Municipio territorialmente competente ai fini del recupero degli stessi sui contributi e/o sul saldo di fine anno scolastico dovuti alla scuola; che, in alternativa, il dirigente scolastico può contabilizzare le penalità da applicare e, anziché recuperare le somme dovute dall'Impresa, prevederne l'utilizzo per la realizzazione di lavori e/o fornitura di arredi o attrezzature secondo le caratteristiche degli allegati tecnici 2 e 3 allegati al Capitolato Speciale di Appalto.

Ritenuto opportuno che:

- qualora il Dirigente Scolastico voglia prevedere l'utilizzo di tali somme contabilizzate – come previsto nel vigente capitolato speciale di appalto - possa farlo, sentiti i Municipi territorialmente competenti, per la realizzazione di lavori, fornitura di arredi e/o attrezzature per assicurare in via prioritaria l'ottimale servizio della ristorazione scolastica, nonché per lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici;

- in ogni caso i Dirigenti Scolastici devono fornire apposita rendicontazione – ai Municipi territorialmente competenti - dell'utilizzo delle somme contabilizzate per consentire la opportuna visibilità delle azioni intraprese;

- il quadro così delineato che prevede alcune modifiche alla regolamentazione della gestione del rapporto contrattuale per la ristorazione scolastica in forma autogestita, porta a ritenere opportuno consentire – a decorrere dall'anno scolastico 2009/10 - ai Dirigenti scolastici la facoltà di transitare dalla forma contrattuale in autogestione all'appalto centralizzato in forma diretta.

Visti

i verbali delle riunioni tra il Dipartimento XI ed i Municipi II, VIII, X, XVI,

i verbali delle riunioni tra il Dipartimento XI e la Ragioneria Generale

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2481/1979;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 198/1991;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 395/1991.

**Atteso che** in data.....il Dirigente della IV UO del Dipartimento XI ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto,

Il Dirigente

F.to Luisa Massimiani"

**Atteso che** in data.....il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto,

Il Ragioniere Generale

F.to Maurizio Salvi"

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico amministrativa di cui all'articolo 97, comma 2 del D.lgs 267/2000.

## II CONSIGLIO COMUNALE

preso atto di quanto sopra esposto

### DELIBERA

Di procedere alla modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 198/1991 così come risulta integrata dalla successiva deliberazione n. 385/1991, al fine di attuare una procedura più funzionale in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita da far utilizzare, in modo univoco, da tutte le Ragionerie decentrate e conseguentemente dai Municipi, relativamente:

- all'erogazione dei contributi da parte dei Municipi alle Istituzioni Scolastiche, prevedendo una ripartizione in tre tranches di pagamento suddivisa in:
  - un anticipo pari al 35% da erogarsi all'inizio dell'anno scolastico (entro la fine del mese di settembre) in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti

- una ulteriore tranche pari al 45% alla fine del mese di febbraio, sulla base della frequenza media registrata nel primo trimestre;
- una ulteriore tranche pari al 20% a fine anno scolastico da erogarsi solo dopo la puntuale presentazione della rendicontazione, con allegati i fogli di presenza riepilogativi mensili, siglati dal Dirigente Scolastico, riportante la dichiarazione in ordine alla veridicità dei dati riportati, con piena assunzione delle responsabilità connesse.

Di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche a campione, attraverso proprio personale e, in caso di riscontrate irregolarità in ordine alla redazione dei fogli di presenza o di rendicontazione potrà procedere a norme di legge. A tale riguardo i Dirigenti scolastici dovranno tenere agli atti dell'Istituto i fogli di presenza giornalieri per un periodo non inferiore ad un anno.

- all'utilizzo dei residui afferenti le quote contributive pagate degli utenti per il servizio della ristorazione scolastica che rimangono nella disponibilità del Consiglio di Circolo o d'Istituto e, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, possono essere utilizzati per la realizzazione di specifici progetti manutentivi/didattici/educativi per i quali i Dirigenti Scolastici sono tenuti a presentare una specifica rendicontazione - ai fini del rispetto delle norme amministrativo/contabili - in merito all'utilizzo di tali somme anche per consentire la opportuna visibilità delle azioni intraprese.

Di stabilire che tale rendicontazione è necessaria e propedeutica alla erogazione dell'anticipo del contributo comunale del 35% relativo all'anno scolastico successivo e, nel caso in cui la rendicontazione non pervenga al Municipio competente, l'Amministrazione provvederà a decurtare la somma relativa ai residui dal suddetto anticipo.

Resta fermo il disposto del R.D. 639/1910, in ordine al recupero delle quote contributive non versate dall'utenza, e che il mancato introito non deve gravare sui costi del servizio sostenuti dall'Amministrazione Comunale.

Di dare atto che secondo il vigente Capitolato Speciale d'appalto del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita, gli importi introitati dall'applicazione delle penali comminate dal Dirigente scolastico alla Impresa fornitrice del servizio, sono conteggiati dal Municipio territorialmente competente ai fini del recupero degli stessi sui contributi e/o sul saldo di fine anno scolastico dovuti alla scuola; che, in alternativa, il dirigente scolastico può contabilizzare le penalità da applicare e, anziché recuperare le somme dovute dall'Impresa, prevederne l'utilizzo per la realizzazione di lavori e/o fornitura di arredi o attrezzature.

Di stabilire che qualora tali Dirigenti Scolastici vogliano prevedere l'utilizzo delle somme contabilizzate possano farlo, per la realizzazione di lavori, fornitura di arredi e/o attrezzature per assicurare prioritariamente l'ottimale servizio della ristorazione scolastica, nonché per lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici, sentiti i Municipi territorialmente competenti.

In ogni caso i Dirigenti Scolastici devono fornire apposita rendicontazione – ai Municipi territorialmente competenti - dell'utilizzo delle somme contabilizzate per consentire la opportuna visibilità delle azioni intraprese.

Di dare facoltà ai Municipi di utilizzare gli eventuali residui derivanti dalle quote contributive delle famiglie, o per rifinanziare il servizio di ristorazione scolastica o – in accordo con le scuole che non hanno optato per il regime in autogestione – per finanziare lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici, sulla base della percentuale di incasso delle quote contributive.

A tal fine la Ragioneria Generale, i Dipartimenti II e XI, sentiti i Municipi, elaboreranno una proposta di ripartizione del fondo sulla base dei dati gestionali relativi all'anno scolastico 2008/09.

In considerazione del quadro regolamentare così delineato, si ritiene opportuno dare la possibilità – a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 – ai Dirigenti scolastici di transitare dalla forma contrattuale in autogestione all'appalto centralizzato in forma diretta, procedendo alla cessione del contratto all'Amministrazione Comunale”